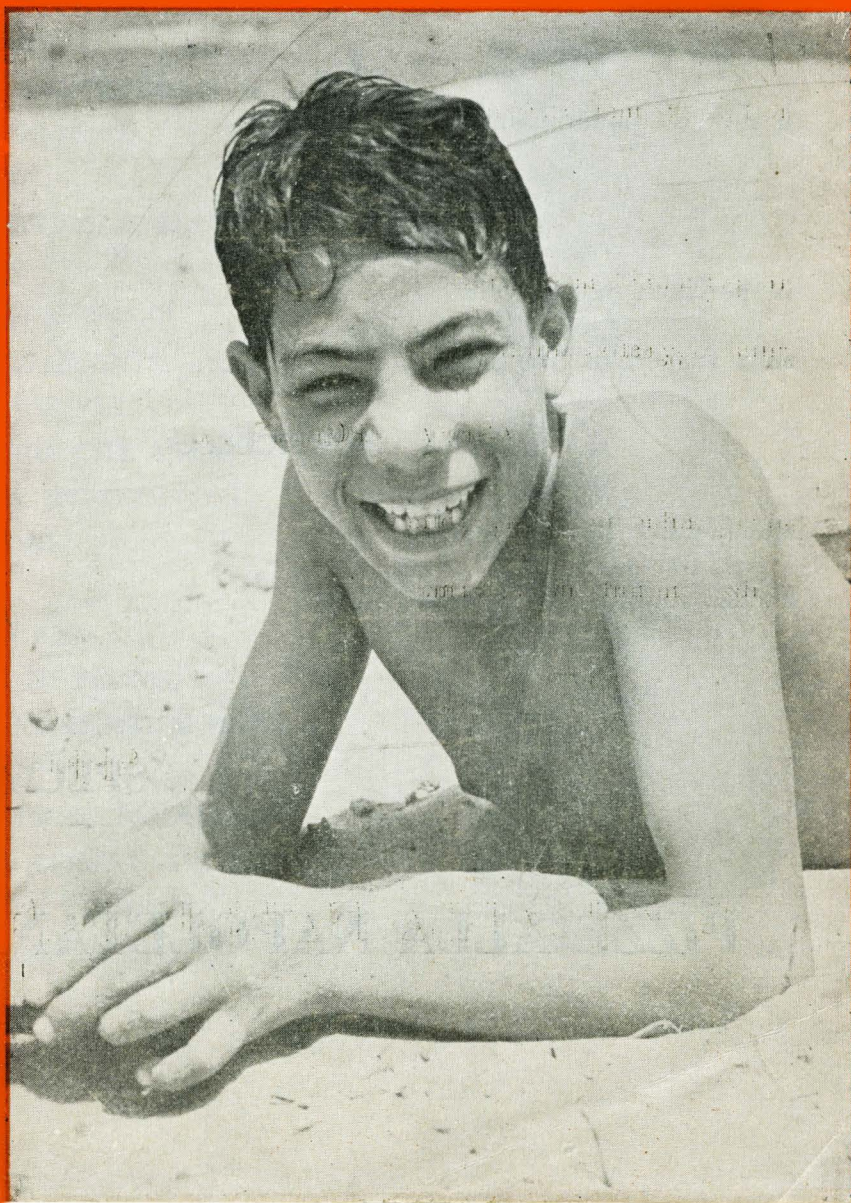


# Orfami

RASSEGNA DELL'ISTITUTO ARTIGIANELLI "DI GIORGIO,"

Anno VII - N. 12  
Cefalù - Settembre 1963  
Sped. Abb. Post gr. IV



Dalla riva assolata di Cefalù, l'«artigianello» manda con la sua gioia di vivere un caldo saluto agli amici sostenitori di tutto il mondo.

## La famiglia Di Giorgio

Siamo soliti segnalare in questo giornale le visite dei nostri benefattori, perchè questo è un nostro dovere verso di loro ed una nostra soddisfazione; perchè così vediamo apprezzata la nostra modesta opera in questo Istituto.

Ma è anche nostro dovere segnalare i benefattori, che, pur non venendo a Cefalù a visitare l'orfanotrofio artigianelli « Salvatore Di Giorgio », ne hanno il merito. Mons. Miceli, che ha ideato, progettato, voluto quest'opera, affidandola poi ai PP. Giuseppini del Murialdo, avrebbe potuto pensare e ripensare per molto tempo se Dio non avesse mosso il cuore di chi gli doveva fornire i mezzi. Ed il primo e principale benefattore fu il cugino, Comm. Giuseppe Di Giorgio, il quale gli donò il terreno e gli promise il suo valido aiuto.

Il Comm. Di Giorgio era un uomo non comune, non solo nel commercio, ma anche nella concezione della vita e si trovò d'accordo col cugino. Egli aveva cuore grande, idee nobili, generose, aggiornate, ed a lui, italo-americano, chiedevano consiglio anche i grandi della politica americana.

Egli vide in fotografia come avanzavano i lavori dell'orfanotrofio intestato al padre suo Salvatore, ma non poté vedere l'opera completa, perchè sfortunatamente mancò durante la costruzione, il 25 febbraio 1951.

Aveva promesso dapprima un contributo indeterminato, poi lo determinò in centomila dollari, ed infine lo fissò a 125 mila. Con la sua morte, sembrava che l'opera non dovesse ultimarsi, ma gli eredi, sotto la presidenza del

nipote, Joseph S. Di Giorgio, non degeneri dalla bontà e generosità dello zio, hanno voluto che l'opera si compisse. Essi seguirono a dare quel che mancava alla promessa dello zio e poi ad inviare silenziosamente le loro offerte e lo hanno fatto sino a tutto il 1962.

La contabilità circa la costruzione dell'edificio era stata necessariamente tenuta sospesa, perchè si attendeva il contributo della Regione Siciliana, su cui si era fatto affidamento. Ma poichè recentemente ogni speranza è andata delusa, si è dovuta chiudere non certo in attivo.

Solo ora da questa contabilità abbiamo potuto apprezzare in pieno l'apporto dato dalla famiglia Di Giorgio, contributo assai imponente. Fino al momento della inaugurazione, avvenuta il 25 settembre 1955, essa aveva inviato per la costruzione 150.000 dollari per l'importo di Lit. 98.521.000. Dal 1955 al 1962, gli eredi hanno mandato altri 13.750 dollari cambiati a Lit. 8.649.775. Nella prima somma erano incluse le offerte di alcuni parenti ed amici, ma la seconda è esclusivamente della famiglia Di Giorgio.

Questo nome certamente resterà nella mente e nel cuore di tutti quegli orfani ed alunni che hanno profittato, e profittano e profitteranno di un beneficio così grande. Per mezzo di questo, essi potranno avere un avvenire florido ed onesto, quale si prepara nell'Istituto « Salvatore Di Giorgio » di Cefalù, ricordo misto a quel senso di riconoscenza che è proprio delle persone benpensanti.

\* \* \*